

*Asilo nido*

*“Il Piccolo Principe”*

*Via Venegoni angolo via G. Garibaldi n°8 Cassano  
Magnano (Varese)*

*CARTA DEI  
SERVIZI*

*“Non si vede bene che con il cuore.*

*L'essenziale è invisibile agli occhi”*

*(Antoine Saint Exupéry)*

## **INDICE:**

### **1. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

1.1 STRUTTURA E AMBIENTI. Spazi, arredi e materiali.

1.2 SICUREZZA E IGIENE

1.3 ACCESSIBILITA'

1.4 SERVIZI

### **2. LO STAFF EDUCATIVO**

2.1 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

2.2 LE ATTIVITA' PROFESSIONALI

2.3 FUNZIONAMENTO DEL NIDO PERSONALE E RISPETTIVI COMPITI

2.4 ALTRE FIGURE PRESENTI NELLA STRUTTURA

### **3. IL PROGETTO PEDAGOGICO**

3.1 FINALITA'

3.2 CAMPI FORMATIVI E OBIETTIVI GENERALI

3.3 STRUMENTI

3.3.1 *IL SETTING EDUCATIVO: SPAZIO E TEMPO*

3.3.2 *I RAGGRUPPAMENTI*

3.3.3 *LE ROUTINES*

3.3.4 *LE ATTIVITA'*

3.4 L'AMBIENTAMENTO

3.5 LE ESPERIENZE RELAZIONALI E SOCIALI

3.6 LE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ESPERIENZE

3.7 LE INIZIATIVE PER I GENITORI

### **4. L'ORGANIZZAZIONE...PRATICAMENTE**

### **5. REGOLAMENTO**

## **PREMESSA AL SERVIZIO**

*"Le conoscenze maturano sempre all'interno di rapporti tra esseri umani; gran parte di quanto finiamo per interiorizzare proviene dai modelli e dalle sollecitazioni degli altri; e noi stessi costruiamo il nostro sapere in uno scenario sociale" Howard Gardner*

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" nasce con lo scopo di creare un centro per la prima infanzia che coinvolga anche gli adulti, genitori ed educatori, che si prendono cura dei bambini. L'Asilo Nido vuole proporsi come risposta al desiderio sempre maggiore delle famiglie di avere a disposizione un luogo accogliente, stimolante, creativo e formativo per i bambini dai 6 mesi ai 3 anni che risponda anche al bisogno di ascolto, sostegno e valorizzazione della funzione genitoriale.

Lo staff educativo pone al centro del proprio lavoro quotidiano, della progettazione e della metodologia la **relazione**, come condizione significativa e significante di ogni apprendimento. Creare legami dà al bambino la possibilità di esserci, di esistere e avere un ruolo e uno spazio nel quale orientarsi, vivere la propria unicità e sviluppare sicurezza e autonomia.

*"Creare dei legami?" chiese il Piccolo Principe, "Certo" disse la volpe. "Tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me. Io non sono per te che un volpe uguale a centomila volpi. Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo e io sarò per te unico al mondo."*

*Da "Il Piccolo Principe" di Antoine Saint Exupère.*

## **1.DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

### **1.1 STRUTTURA E AMBIENTI. Spazi, arredi e materiali.**

La struttura dell'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è stata studiata e organizzata in modo da rispettare completamente le prescrizioni previste dalla normativa in materia di sicurezza e igiene. Gli ambienti interni ed esterni sono progettati ed arredati a "misura di bambino" per favorire ogni libera iniziativa dei piccoli. Gli spazi sono diversificati e personalizzati e i materiali vengono proposti in modo graduale e progressivo all'interno del percorso educativo, in modo tale da generare una sensazione di continua scoperta che favorisce il raggiungimento positivo degli obiettivi e delle finalità educative che il servizio pone in atto.

L'ambiente dell'Asilo Nido è caratterizzato da:

- un **salone ampio e luminoso** che ha la caratteristica di poter essere pensato e progettato in modo versatile;
- una "**stanza della nanna**" completamente insonorizzata e organizzata in modo da poter rispondere alle diverse esigenze del sonno dei bambini, così che tutti possano godere di un ambiente adeguato e confortevole per un momento così delicato come quello del riposo; la scelta dei lettini è stata effettuata per favorire l'autonomia nella messa a letto ed al risveglio, per tanto è stato scelto di utilizzare spondine basse che non impedissero la libertà di movimento e le autonomie dei bambini;
- una "**stanza per le attività**" adeguatamente attrezzata con tavoli e seggioline a misura di bambino e fornita di tutti i materiali possibili per i giochi- esperienze di manipolazione (tempere, pennarelli, gessetti colorati, colori a dita, etc) e per qualsiasi altra attività proposta nella programmazione pedagogica, come i travasi (di farina, granaglie, acqua, etc), l'esperienza dello strappare, dell'incollare, del conoscere e trasformare la realtà con le proprie manine guidati dall'occhio vigile delle educatrici;
- una **sala da pranzo** organizzata in modo da poter consumare il pasto in un ambiente sereno e armonioso così da favorire la convivialità che per i bambini ha una valenza molto forte nel percorso educativo che li porta ad entrare in contatto ed a scoprire il cibo, con tutti i significati che "mangiare" porta con sé;
- il **bagno** dotato di fasciatoio e due vaschette multiuso per i bimbi che ancora non hanno raggiunto il controllo sfinterico e di servizi igienici di dimensioni adatte all'età e alle dimensioni dei bambini già autonomi; anche i lavandini sono a misura di bambino e gli specchi presenti nell'ambiente consentono al bambino di potersi osservare nell'espletamento delle attività attinenti la cura della propria persona, cosa sempre molto gradita ai piccoli;
- ed infine la zona dell'"**accoglienza**" al mattino e del "**saluto**" al termine del tempo-nido dotata di armadietti personalizzati con il nome, la fotografia ed il simbolo del bambino e dotata di uno spazio personale dove riporre l'eventuale "oggetto transizionale" o qualunque altro oggetto portato da casa;
- l'Asilo Nido è anche dotato di un **ampio cortile interno** delimitato, al quale si ha accesso direttamente dalla struttura, attrezzato con giochi da esterno e strutture mobili da utilizzare a seconda della stagione (piscine gonfiabili, gazebo, etc) che troverà il suo utilizzo nel percorso pedagogico di accompagnamento alla scoperta della realtà e come possibilità di gioco, attività, zona merenda etc durante le belle giornate.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

L'ambiente è esso stesso una "proposta", ovvero offre delle opportunità di esperienza preziose e necessarie per i bambini:

- angoli che ripropongono gli ambienti tipici delle quotidianità dove poter mettere in atto una modalità di "gioco simbolico" (la cucina, la camera da letto, lo spazio dei travestimenti, la zona delle costruzioni, lo spazio per giocare con macchinine, trenini, etc)
- spazi progettati ed attrezzati in modo da poter proporre ai bambini la possibilità di sperimentare, attraverso il gioco, le proprie capacità di costruire, incastrare, infilare, etc
- area adeguatamente attrezzata per le prime esperienze di psicomotricità, caratterizzata dall'ampiezza, dalla presenza di materassini, specchi, giochi e scivoli morbidi che offrono al bambino la possibilità di saltare, arrampicarsi, rotolare, nascondersi, favorendo una sempre maggiore conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità di movimento e quindi una maggiore consapevolezza di se stessi;
- zona deputata alla lettura arredata in modo tale da risultare accogliente, raccolta e intima, dove poter creare un'atmosfera rilassante che accompagni un momento delicato e prezioso come quello della scoperta di un nuovo mondo attraverso i libri;
- "angolo morbido" dedicato ai piccoli che ancora non camminano. E' strutturato in modo da favorire i primi tentativi di esplorazione attraverso il gattonamento e la successiva fase della posizione eretta in assoluta sicurezza, dando la certezza di cadere sempre sul "morbido" appunto. E' attrezzata con un insieme di materiali appositamente studiati per i lattanti che vengono scoperti piano piano nel "cestino dei tesori" e consentono la manipolazione, l'osservazione, l'ascolto, l'assaggio etc. in assoluta sicurezza;

Tutti gli spazi sono strutturati in modo da permettere esperienze di gioco autonome: i materiali, in quantità e numero limitati, sono presentati in contenitori che permettono ai bambini di imparare a gestirli e riordinarli con facilità; l'uso dei materiali e degli spazi è mediato da regole semplici, comprensibili per tutti i bambini e condivise allo stesso modo da tutto lo staff educativo.

A partire dall'osservazione delle esigenze e peculiarità del gruppo, che si modificano nel tempo, lo staff educativo ristrutturava periodicamente gli spazi e calibra gli oggetti ed i materiali proposti, affinché siano sempre interessanti e stimolanti, riproponendo costantemente il piacere della "scoperta della realtà".

Tutto il MATERIALE utilizzato per l'arredo delle strutture e tutti quelli messi a disposizione e proposti per le attività didattiche dei bambini sono atossici e vengono preferibilmente utilizzati materiali naturali.

### **1.2 SICUREZZA E IGIENE**

La struttura è dotata di porte antipanico, coprithermosifoni (anche se la soluzione del riscaldamento a pavimento ha consentito di eliminare quasi completamente il rischio che comporta la presenza di un termosifone in uno spazio studiato per i bambini), tappeti antiscivolo nella zona della psicomotricità.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

Nella creazione del servizio sono state completamente rispettate le norme CE relative agli impianti elettrici, le normative anti-incendio e sono state studiate ed indicate vie di fuga alternative in caso di necessità.

Tutto quello che potrebbe essere pericoloso per la salute dei bambini come ad esempio detersivi per la sanificazione, medicinali o altre sostanze chimiche sono conservate in modo tale che i bambini non possano assolutamente accedervi, in armadi chiusi posti in luoghi differenti dallo spazio utilizzato dai bimbi stessi.

La pulizia dell'ambiente Nido viene effettuata quotidianamente da personale specializzato e deputato esclusivamente a questa mansione. In spazi particolari dell'Asilo che necessitano di una igienizzazione maggiore (ad esempio il bagno o l'angolo morbido) la pulizia viene effettuata più volte al giorno.

### **1.3 ACCESSIBILITA'**

Si è posta grande attenzione nel creare una struttura priva di barriere architettoniche in modo da facilitare a chiunque l'accesso ad essa.

E' presente un parcheggio adiacente alla struttura e adeguate protezioni che proteggono l'accesso al nido per tutta la lunghezza della strada.

All'interno del nido i bambini possono muoversi autonomamente da un ambiente all'altro così da poter esprimere liberamente le proprie necessità motorie, limitate solo da piccole regole comprensibili e condivise da tutti.

### **1.4 SERVIZI**

Particolare cura ed attenzione è stata posta nella scelta del fornitore dei pasti in accordo con il pensiero di base che anima tutta la proposta pedagogica, ossia una predilezione per le cose naturali. In questo senso è stata selezionata la ditta "La Casa del Tortellino" di Tradate (VA), che sposa completamente la scelta del biologico e ne garantisce l'utilizzo nelle preparazioni, occupandosi della fornitura dei pasti, di quella dello spuntino di metà mattina e di quella delle merende (frutta per la mattina e yogurt, biscotti, marmellate, etc per il pomeriggio).

I menù quotidiani si differenziano a seconda della stagione e sono redatti da un consulente in nutrizione ed alimentazione. Possono essere modificati e personalizzati in caso di necessità di diete speciali: ad esempio in caso di bambini celiaci o allergici a determinati cibi, verranno seguite le attestazioni del pediatra curante.

## **2. LO STAFF EDUCATIVO**

Il personale educativo è accuratamente scelto e dotato di titoli di studio previsti dalle normative vigenti per i servizi all'infanzia.

### **2.1 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

L'equipe educativa è composta da personale con notevole esperienza lavorativa maturata in diversi servizi deputati all'infanzia e in costante formazione attraverso percorsi di aggiornamento lungo tutto il tempo di attività professionale. Sono infatti previsti gruppi di lavoro (equipe educativa) a cadenza bimestrale coordinati dalla pedagoga e dalla psicologa di riferimento della struttura, all'interno dei quali si crea lo spazio del confronto, della crescita, della riflessione sul piano cognitivo ed emotivo per poter dare voce alla riflessione sulle esperienze. Il gruppo affronta vari tipi di percorso che possono essere: operativo-organizzativo, di approfondimento teorico e metodologico, di rievocazione ed analisi dei vissuti interpersonali con i bambini. In tal modo si ha una costante possibilità di condivisione e riflessione sulle esperienze quotidiane, unita alla possibilità di affrontare i temi pregnanti delle attività con i bambini del nido. Tutto questo al fine di favorire una sempre maggiore consapevolezza educativa che favorisce una costante elevazione degli standard lavorativi offerti ai bambini.

### **2.2 LE ATTIVITA' PROFESSIONALI**

**IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO.** La figura del coordinatore pedagogico del servizio è sempre presente all'interno della struttura e pone particolare attenzione a far sì che le educatrici di riferimento dei diversi gruppi (i bimbi vengono divisi per età) siano presenti durante tutto l'arco della giornata, evitando la rotazione del personale, così da garantire continuità educativa e regolarità nel rispetto delle routine, che infondono sicurezza nel bambino e favoriscono il mantenimento di un clima sereno, fondamentale per garantire una buona esperienza del bambino stesso all'Asilo Nido.

**LA PROGETTAZIONE PEDAGOGICA.** La progettazione pedagogica dell'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" parte dall'*osservazione dei bisogni dei bambini* ponendo attenzione alle diverse fasi evolutive. La progettazione pedagogica prevede l'elaborazione di:

- un progetto pedagogico-educativo generale steso dallo staff educativo e sottoposto ad una revisione annuale per apportare eventuali integrazioni o modifiche;
- una progettazione didattico-educativa periodica: viene stesa dallo staff educativo che si incontra a cadenza settimanale per verificare l'andamento delle attività, la situazione dei bambini e per programmare le nuove attività;
- alcuni progetti monotematici costruiti in un ambito specifico (es. teatro, lettura, gioco) curati e condotti da un referente e discussi all'interno dello staff educativo durante gli incontri settimanali;

La progettazione si sviluppa intorno all'organizzazione dell'esperienza, seguendo un percorso che consente sperimentazione e feed back continui sull'esperienza stessa:

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

- punto di partenza: i bisogni dei bambini;
- analisi del contesto: chi, dove, quando;
- attività proposte: descrizioni e ruoli;
- materiali utilizzati: cosa e come;
- metodologia: osservazione, modalità, rituali;
- i significati dell'esperienza: per i bambini, per gli adulti;
- competenze messe in atto: cosa fanno i bambini;
- riformulazioni dell'esperienza.

**L'OSSERVAZIONE PEDAGOGICA DEL BAMBINO:** osservare per conoscere e programmare. L'osservazione pedagogica assume un significato fondamentale nella pratica educativa quotidiana. L'osservazione è lo strumento di conoscenza alla base di ogni azione educativa che pone al centro il bambino. L'osservazione è pregnante l'attività educativa e viene effettuata e registrata nei seguenti momenti:

- il primo giorno di frequenza al Nido e per tutto il periodo concordato dell'ambientamento, con particolare attenzione al primo giorno in cui il bambino resta nella struttura per tutta la durata dell'orario concordato, senza la presenza del genitore;
- a cadenza regolare (generalmente mensile) si attua l'osservazione non partecipata per compilare il documento relativo ai cambiamenti del bambino durante il suo percorso educativo al Nido;
- a cadenza giornaliera o all'occorrenza per la compilazione del diario di bordo quotidiano per gli eventi significativi che scandiscono la vita del Nido.

**METODOLOGIA:** tutte le attività proposte al Nido si fondano sulla metodologia della pedagogia clinica che favorisce la crescita di ogni persona valorizzandone la individualità, le risorse ed i bisogni fin dalla più tenera età. L'approccio individualizzato previsto da questa metodologia aiuterà il bambino ad esprimersi, a raccontare idee ed emozioni, a sviluppare competenze e contemporaneamente aiuterà l'adulto a capire e scoprire sempre più il bambino. Le modalità educative praticamente attuate saranno, a grandi linee, le seguenti:

- l'atteggiamento mantenuto dalle educatrici sarà accogliente e comprensivo;
- il clima verrà mantenuto il più possibile sereno e rilassato attraverso l'utilizzo di un tono di voce basso;
- l'attenzione sarà costantemente rivolta all'ascolto dei messaggi verbali e non verbali espressi dai bambini;
- verrà utilizzato un linguaggio "adulto" che riconosce il bambino come persona competente;
- verrà rispettata l'autonomia di scelta nelle relazioni fra bambini;
- verrà prestata attenzione agli eventi familiari del bambino, siano essi positivi (es. nascita di un fratellino), sia negativi con implicazioni emotivamente provanti (es. la separazione dei genitori, il distacco da persone care, un trasloco, etc).

**DOCUMENTAZIONE:** ogni bambino possiede una cartella individuale per i propri lavori che verrà consegnata alla fine dell'anno insieme ad una raccolta di foto degli eventi significativi del suo tempo al Nido. Durante le attività sono realizzate foto individuali (previa autorizzazione firmata dell'apposito modulo da parte dei genitori) o di gruppo che verranno esposte e potranno essere visionate dai genitori in modo da renderli il più possibile partecipi delle esperienze compiute dai loro bimbi al Nido. Verrà tenuta una documentazione cartacea e fotografica della vita del Nido.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

### **2.3 FUNZIONAMENTO DEL NIDO, PERSONALE E RISPETTIVI COMPITI**

UNA COORDINATRICE PEDAGOGICA con il compito di stabilire il contatto con le famiglie dalla visita alla struttura al primo colloquio, di organizzare l'attività educativa che si realizza nel Nido, di mantenere i rapporti con il Comune per la parte amministrativa e per gli aspetti organizzativi generali del servizio, di gestire i rapporti con gli altri servizi socio-sanitari assistenziali e altre istanze di partecipazione sociale e territoriale, di partecipare alle riunioni dello staff educativo, di partecipare alle vita del Nido con funzioni di educatrice.

UNA EDUCATRICE a tempo pieno (diplomata e con moltissimi anni di esperienza nell'ambito dei servizi all'infanzia), con il compito di accogliere i bambini, curare gli interventi educativi durante il tempo del gioco libero, gestire il momento della merenda, predisporre con la collega l'attività strutturata della giornata, educare il bambino alla cura del proprio corpo nel momento del cambio, e ad alimentarsi autonomamente durante il pasto. Preparare al sonno i bambini e riservare del tempo, al termine del suo orario, per passare alla collega le informazioni relative ai bambini, partecipare alle riunioni dello staff educativo.

UNA EDUCATRICE (laureata in scienze dell'educazione e con provata esperienza nell'ambito dei servizi per l'infanzia) con i compiti di predisporre con la collega l'attività strutturata della giornata, educare il bambino alla cura del proprio corpo nel momento del cambio ed alimentarsi autonomamente durante il pranzo. Preparare al sonno i bambini e accoglierli al risveglio, gestire il momento della merenda e dell'attività durante il pomeriggio, come da programmazione, curare gli interventi educativi durante il tempo ed il gioco libero, salutare i bambini e riportare le informazioni ai genitori al momento dell'uscita. Compilare il diario della giornata e, se necessario, passare le consegne alla collega per il giorno successivo, partecipare alle riunioni dello staff educativo.

TRE EDUCATORI (diplomati) con orario stabilito in funzione dei momenti di maggiore affluenza di bambini al nido;

UNA PSICOLOGA CLINICA con compiti di supervisione dello staff educativo dalla programmazione all'attuazione fino alla fase della verifica e riflessione sul lavoro svolto, coordinare la riunione dello staff educativo, osservare i bambini con procedure specifiche, supervisionare i progetti rivolti ai genitori. Ha in oltre il compito di occuparsi della formazione e dell'aggiornamento del personale e di attuare, insieme alla coordinatrice pedagogica, le varie proposte e i diversi progetti rivolti ai genitori durante tutto l'arco dell'anno.

### **2.4 ALTRE FIGURE PRESENTI NELLA STRUTTURA**

E' presente la figura di un coordinatore amministrativo-gestionale del servizio.

E' presente il personale ausiliario che si occupa esclusivamente della pulizia della struttura.

### **3. IL PROGETTO PEDAGOGICO**

Il progetto pedagogico definisce l'immagine dell'infanzia, gli obiettivi educativi ed i percorsi didattici attuati per il loro raggiungimento. Persegue lo sviluppo dell'autonomia dei bambini attraverso il rispetto dei loro bisogni individuali, l'offerta di opportunità di socializzazione e di gioco educativo e la continua attenzione agli spazi ed agli arredi per creare un ambiente a misura di bambino.

#### **3.1 FINALITÀ**

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è un luogo pensato ed organizzato per bambini di età compresa fra i 6 mesi ed i 3 anni, che ha come finalità ultime il loro accudimento e la loro educazione attraverso il quotidiano instaurarsi della **RELAZIONE PERSONALE** ed utilizzando lo strumento fondamentale del **GIOCO**: al bambino è offerta la possibilità di sperimentare molteplici relazioni con nuove figure adulte e con il gruppo dei pari e una vasta gamma di esperienze socializzanti, affettive, motorie e sensoriali attraverso lo strumento del gioco che viene gestito in modo tale da non essere mai fine a se stesso ma finalizzato alla conoscenza e all'apprendimento del bambino.

L'Asilo è anche un luogo di incontro per gli stessi genitori che possono condividere tra loro esperienze, problemi, gioie e difficoltà, supportati dalla presenza e dall'esperienza del personale educativo.

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" vuole realizzare un servizio educativo per:

- promuovere il benessere dei bambini e degli adulti che frequentano il Nido;
- favorire lo sviluppo dei bambini in ogni aspetto della loro persona in un ambito sociale a loro adeguato e nel rispetto della loro unicità;
- predisporre lo spazio fisico e "mentale" che offra l'opportunità di esperienze stimolanti e gratificanti;
- porre al centro della routine quotidiana il bambino come persona nel rispetto dei suoi bisogni e dei suoi tempi di crescita;
- agire nell'ottica della prevenzione primaria;
- stimolare l'autonomia e la creatività dei bambini nell'esercitare competenze cognitive e sociali e nel costruire le proprie conoscenze;
- fornire un supporto alle famiglie in particolari momenti della quotidianità e garantire loro occasioni di formazione e sostegno al ruolo genitoriale;
- collaborare con le altre agenzie educative, i servizi sociali e le istituzioni presenti sul territorio.

#### **3.2 CAMPI FORMATIVI E OBIETTIVI GENERALI**

La progettazione pedagogica dei contenuti è organizzata e declinata intorno a cinque campi formativi che insieme contribuiscono allo sviluppo armonico del bambino in ogni suo aspetto:

- **IL CORPO**: viene favorito lo sviluppo delle autonomie di base e delle abilità grosso e fine-motorie;
- **LA COMUNICAZIONE ED IL LINGUAGGIO**: viene favorito il passaggio dalla lallazione al linguaggio pre-verbale e da questo al linguaggio verbale;

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

- LOGICA, SENSORIALITÀ E PERCEZIONE: viene favorito lo sviluppo delle abilità logiche e delle capacità percettive;
- L'AMBIENTE E LE COSE: viene favorito lo sviluppo dell'orientamento spazio-temporale e viene promossa l'esplorazione degli ambienti e la scoperta degli oggetti e della loro funzione;
- IDENTITÀ E RELAZIONE: viene promossa e sostenuta la costruzione di relazioni significative con i pari e con gli adulti di riferimento.

### **3.3 STRUMENTI**

#### **3.3.1 IL SETTING EDUCATIVO**

L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DEGLI SPAZI: l'ambiente è esso stesso una "proposta", ovvero offre delle opportunità di esperienza preziose e necessarie; la predisposizione dello spazio in "angoli" tematici ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo armonico e globale del bambino attraverso varie esperienze che sollecitino tutti gli aspetti dello sviluppo e consentano una interazione costante fra mente e corpo nel rispetto della natura olistica della persona:

- angolo della lettura
- angolo delle costruzioni
- angolo della psicomotricità
- angolo morbido
- angolo delle macchinine
- angolo dei travestimenti
- angolo della cucina
- angolo dei suoni e della musica
- angolo del gioco libero-simbolico
- stanza per la manipolazione e la pittura

L'ampio spazio esterno adiacente alla struttura consente la progettazione di alcune "aree" adibite ad attività all'aria aperta da attuare durante la primavera, l'estate e l'autunno, quando il tempo lo permette:

- area dell'orto
- area del giardino
- area delle sabbiere
- area giochi

#### **L'ORGANIZZAZIONE PEDAGOGICA DEI TEMPI: UNA GIORNATA TIPO AL NIDO**

7.30-9.00 ACCOGLIENZA: è il momento dell'arrivo da casa e del distacco dagli affetti; per favorirlo le educatrici salutano il bimbo si informano rispetto al vissuto del bambino nella notte o al risveglio, in modo da poterne tenere conto nel vivere la giornata. Durante questo momento ai bimbi viene proposto il gioco libero così da riprendere piano piano il contatto con l'ambiente-nido.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

### 9.00-9.30 GIOCO LIBERO

9.30 MERENDA a base di frutta fresca di stagione: è il primo "rituale" di gruppo che segna l'inizio della giornata insieme. Si riordinano insieme i giochi, ci si reca al tavolo e si consuma la frutta creando un clima di allegria e serenità attraverso l'utilizzo di canzoncine e filastrocche.

### 9.45 CAMBIO

10.00 NANNA: chi ha bisogno del riposo mattutino si prepara per la nanna; questo è un momento "ritualizzato", ossia le azioni con cui ci si prepara alla nanna sono pensate e proposte in modo da dare ai bambini e alle bambine la giusta atmosfera e la percezione di prevedibilità di quanto sta accadendo. Anche nella gestione di questo momento è posta un'attenzione particolare alla progressiva autonomia nell'addormentamento e nel risveglio di ogni singolo bambino.

10.00-11.00 ATTIVITA' STRUTTURATE IN GRUPPO: per chi non fa più la nanna durante la mattina, vengono proposte le attività, lasciando comunque scegliere al bambino se prendervi parte oppure se continuare il gioco libero. Le attività sono un'offerta di varie opportunità di esperienza attraverso cui i bimbi possono sperimentare se stessi (le proprie abilità, gli interessi, le dimensioni psico-corporali).

11.30 PASSAGGIO IN BAGNO per la preparazione al pranzo: i bambini vengono seguiti nel loro percorso di conquista dell'autonomia nella cura personale attraverso la sensibilizzazione della pulizia prima di andare a tavola.

11.45 PRANZO: è un importante momento di convivialità concepito e vissuto in maniera il più possibile piacevole e serena. Lo staff educativo pone particolare attenzione nel determinare i posti a tavola che rimangono fissi, in modo tale da fornire la sicurezza che la routine fornisce ai bambini; viene attuato un processo di monitoraggio costante del momento pranzo per facilitare e rendere più positivi possibile tutti i messaggi che passano attraverso il cibo e la possibilità di dividerlo con il gruppo dei pari. Anche la scelta dei posti a tavola è costantemente oggetto di riflessione e confronto tra le educatrici affinché il mantenere fisse le locazioni non sia sinonimo di rigidità, ma soddisfi le necessità del percorso educativo attuato per ogni singolo bambino. La conquista dell'autonomia, anche in questo momento, è quotidianamente agevolata dalle educatrici che sollecitano i bambini al passaggio dal biberon al bicchierino con il coperchio al bicchiere vero e proprio e lo invitano a collaborare a sparecchiare la tavola una volta terminato il pranzo. Si pone anche molta cura nell'affrontare il pranzo come fosse un "viaggio" alla scoperta di cibi che hanno sapori, colori e consistenze nuove che entrano a far parte di una nuova esperienza da incrociare con i gusti personali di ciascun bambino. Nessuno viene obbligato a mangiare ciò che non è di suo gusto ma i bambini vengono invitati ad assaggiare ciò che ancora non conoscono o non apprezzano, affinché anche l'approccio al cibo segua una certa gradualità e diventi un vissuto positivo per ogni bimbo.

12.30-13.00 CAMBIO: dopo il pranzo, e comunque ogni volta che ciò si rende necessario, viene dedicato un tempo al cambio e alla cura di sé (pulizia del viso, lavaggio delle mani, etc). per i piccoli di questa età, si tratta di un'esperienza necessariamente molto mediata dall'adulto. Le educatrici si preoccupano di offrire ad ogni bimbo l'esperienza di gesti e modalità di cura attenti, rilassanti e privi di fretta, in modo che ogni piccolo si percepisca come "soggetto protagonista" (e non "oggetto") di questa cura. Ogni bambino è accompagnato in un percorso di progressiva autonomia nella cura e nella pulizia personale anche attraverso la predisposizione e l'utilizzo degli ambienti arredati e dotati di oggetti a misura di bambino. Si pone molta attenzione nella

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

elaborazione e continua rielaborazione di procedure che consentano questa esperienza di autonomia. Il delicato passaggio dal pannolino al controllo degli sfinteri è vissuto in stretta collaborazione con la famiglia.

13.00-13.30 USCITA per i bimbi che frequentano part-time la mattina. L'educatrice saluta il bambino raccontando all'accompagnatore il vissuto della mattinata e dando informazioni sul pranzo (cosa e quanto il bambino ha mangiato) e se si sia o meno scaricato.

13.30 NANNA: il momento della nanna pomeridiana è sicuramente più lungo ma segue gli stessi criteri di ritualità della nanna della mattina.

13.30-15.00: per i bambini che non dormono il pomeriggio vengono proposte attività tranquille o lettura dei libretti in modo da rispettare le esigenze di relax del dopo pranzo.

15.30 MERENDA: indicativamente viene fatta a quest'ora per chi è già sveglio, ma nessun bambino è obbligato ad interrompere la nanna per fare merenda perché vengono assolutamente rispettati i tempi del sonno, secondo la teoria per cui se un bambino continua a dormire, significa che ha bisogno di riposare e al Nido "*Il Piccolo Principe*" si rispettano assolutamente le necessità dei piccoli. (Se il genitore ha necessità diverse da questa può prendere accordi con l'educatrice di riferimento che si muoverà di conseguenza).

16.00-16.30 SALUTO per i bimbi che frequentano il Nido con modalità full-time. Le educatrici raccontano all'accompagnatore come il bimbo ha trascorso la giornata all'Asilo, fornendo informazioni sul pranzo, sulle attività e su tutto ciò che riguarda la sfera personale del piccolo. E' posta attenzione, alla fine del saluto, nel rinnovare l'invito a ritrovarsi il giorno successivo, in modo da creare aspettativa e continuità che facilitano l'esperienza-nido per ogni bambino.

16.30-17.30 ATTIVITA' O GIOCO LIBERO in relazione alle esigenze e alle preferenze espresse dai bambini.

17.30-18.30 ULTIMA USCITA

### **3.3.2 I RAGGRUPPAMENTI**

I bambini frequentanti vengono suddivisi sostanzialmente secondo le età durante le attività strutturate:

I PICCOLI: 6-12 MESI. Il periodo preso in esame è ricco di grandi cambiamenti e di nuove acquisizioni attraverso cui il bambino prende a poco a poco coscienza di sé, del mondo circostante ed inizia il proprio cammino in modo graduale verso l'autonomia. Il bambino utilizza prevalentemente il codice sensoriale per conoscere e comunicare, cioè si rapporta con gli altri e con l'ambiente attraverso la vista, il tatto, l'udito, il gusto e l'olfatto. La percezione, da globale ed indistinta, diventa sempre più raffinata, con una netta discriminazione delle funzioni e delle localizzazioni dei propri sensi. In questo periodo è centrale la **RELAZIONE** tra adulto e bambino, che si consolida attraverso la comunicazione sensoriale, trovando i suoi momenti più propizi durante lo svolgimento delle routines (attività quotidiane abitudinarie). Infatti sarà attraverso i momenti di routines e attraverso il comportamento dell'educatrice che il bambino svilupperà gran

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

parte della propria conoscenza: attraverso le risposte che riceve dall'adulto (tono di voce, gestualità, modo di toccarlo, cambiarlo, coccolarlo, etc) il bambino potrà organizzare una visione piacevole di se stesso e del mondo e di conseguenza sarà portato ad attivare comportamenti esplorativi rivolti alla ricerca di contatto con la realtà e con i coetanei. La dolcezza dei modi, il saper rispondere adeguatamente ai bisogni del bambino, il saper rispettare i tempi del bambino nel rispondere agli stimoli proposti, l'attenzione alla sua singolare personalità sono elementi che qualificano l'azione educativa. L'organizzazione dello spazio studiato per quest'età ("angolo morbido") è prevalentemente incentrata sulla relazione adulto bambino e caratterizzato da intimità e tranquillità offrendo contemporaneamente possibilità di esplorazione e movimento; sono presenti giochi e libretti morbidi, giochi sonori ed il "cestino dei tesori", proposto dall'educatrice di riferimento come attività di scoperta e dotato di oggetti fatti con materiali diversi che si possono toccare, osservare, manipolare, annusare ed assaggiare per facilitare i primi contatti dei piccoli con la realtà.

I MEZZANI: 12-24 MESI. Il bambino che si colloca in questa fascia di età sta attraversando un processo di cambiamento globale nel quale è dibattuto fra bisogni contrastanti: autonomia/dipendenza, individualità/socialità, continuità/discontinuità che, presenti contemporaneamente all'interno della sua esperienza, danno origine ad atteggiamenti incoerenti e contraddittori. Il tentativo di determinare in modo più preciso la conoscenza di sé come individuo, modificandola ed adattandovisi, si realizza sia attraverso azioni esplorative, sperimentazioni, ricerca indirizzata verso il mondo accessibile (se stesso, gli altri, gli oggetti, gli spazi), sia attraverso momenti di regressione ed isolamento. A tutto ciò è necessario aggiungere che lo sviluppo del bambino è caratterizzato da conquiste in alcuni campi e da contemporanee regressioni in altri, in un continuo susseguirsi di stati di equilibrio e disequilibrio che hanno la caratteristica dell'individualità. La relazione tra adulto e bambino si modifica rispetto al gruppo dei piccoli a causa del maggior dinamismo che il bambino ha in questa fascia d'età, pertanto l'organizzazione dello spazio deve permettere la libera espressione degli atteggiamenti del bambino rendendo complementari aspetti apparentemente contraddittori, favorendo l'autonomia e l'indipendenza, la motricità, il riposo e l'isolamento. Lo spazio si articola quindi in diverse "zone", alcune delle quali mantenute fisse per dare sicurezza al bambino, favorendone l'orientamento e l'autonomia; altre più flessibili, cioè modificabili, con l'introduzione di materiali nuovi ed attività diverse per favorire il processo pedagogico della scoperta.

I GRANDI: 24-36 MESI. A questa età il bambino inizia ad usare il codice concettuale che gli permette di utilizzare i primi sistemi simbolici, basandosi sulle percezioni e sensazioni che ha costruito negli anni precedenti. Gli effetti più evidenti di questo cambiamento sono l'arricchimento del linguaggio, l'affinamento delle capacità motorie e lo sviluppo delle relazioni sociali. Il bambino ha ancora bisogno di una relazione affettiva molto stretta: ha infatti bisogno della vicinanza, non solo fisica, dell'adulto per riuscire poi a staccarsi da esso in maniera positiva. Nell'interazione con i bambini appartenenti a questo gruppo, l'educatrice adotterà prevalentemente uno stile relazionale non direttivo e indirizzato prevalentemente a dare risposte alle richieste che le vengono rivolte: richieste di attenzione, di aiuto, di informazione, di supporto, di approvazione, etc. Attraverso le risposte fornite dall'adulto si può creare un clima educativo in grado di valorizzare il bambino e le sue azioni, favorendo l'autonomia e l'apprendimento. Le relazioni adulto-bambino si affiancano a quelle con i coetanei ed è importante sostenere le eventuali amicizie utili al rinforzo psicologico reciproco e ad una sempre più precisa definizione di sé. Oltre a mantenere una stretta relazione affettiva, l'adulto predisporrà percorsi che allarghino il campo delle conoscenze e dell'esperienza del gruppo. L'organizzazione dello spazio potrà subire modifiche durante l'anno e assumere connotazioni legate sia ai progetti di lavoro che alle mutate competenze sociali dei bambini. La divisione dello spazio permette ai bambini di effettuare esperienze individuali e di gruppo in angoli

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

opportunamente attrezzati. Il bambino è in oltre coinvolto in laboratori o attività proposte dalle educatrici.

### **3.3.3 LE ROUTINES**

Uno degli elementi fondamentali e caratterizzanti il progetto pedagogico posto alla base della realtà dell'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è l'attenzione posta al concetto di routines ed alla sua attuazione. Il tempo che il bambino trascorre al Nido è scandito da orari ben definiti, abitudini ben consolidate e gesti ripetitivi che vanno a formare le routines quotidiane (pranzo, cambio e pulizia personale, riposo), fondamentali per il benessere del bambino stesso all'interno della struttura: i bambini sono, per loro natura, molto abitudinari e rituali ed apprezzano che la loro giornata si svolga seguendo determinati schemi che imparano durante l'inserimento e che vengono e devono essere ripetuti con cura giorno per giorno.

Abbiamo osservato che interrompere uno schema acquisito, soprattutto per i più piccoli, crea confusione e destabilizza il bambino che sembra non capire le motivazioni dei cambiamenti, cercando risposte relative ad essi.

Le routines servono per garantire al bambino la sicurezza di trovarsi all'interno del suo ambiente: spazi, tempi e modi di agire degli educatori di riferimento, che ha imparato a conoscere piano piano e che sono entrati a far parte del suo piccolo mondo, che deve essere rispettato nella sua totalità e in tutti i suoi bisogni.

Per questo è necessario che le routines quotidiane vadano rispettate nella loro sequenza e con una unità di intenti e di azioni da parte degli educatori: il poter avere una comune linea guida nella modalità di svolgimento delle azioni della quotidianità consente di non creare confusione tra i bambini e di gestire in modo ordinato e utile gli spazi e i tempi dei diversi gruppi di utenti presenti nella struttura, facilitando il lavoro degli operatori e le dinamiche interne agli stessi gruppi.

I criteri per valutare la qualità delle routines sono i seguenti:

- personalizzazione della cura (flessibilità, sensibilità alle esigenze individuali, manifestazione di affettività positiva nell'interazione tra adulto e bambino);
- pedagogizzazione della cura (incoraggiamento all'autonomia, presa di coscienza del proprio corpo);
- affidabilità della cura (efficienza, ordine regolarità);
- integrazione delle routines nel progetto pedagogico-educativo;
- rispetto delle norme igieniche.

Per i bambini nella prima età i momenti ricorrenti, in particolare quelli dedicati alla cura del corpo (alimentazione, cambio, pulizia) e al riposo –le cosiddette routines- sono quelli in cui la relazione con l'adulto è più intima, in cui si strutturano le prime interazioni dialogiche con ritmi e stili propri di ciascuna coppia adulto/bambino. Il bambino impara a conoscere l'adulto, a prevederne il comportamento, ad anticipare gli stimoli che riceverà e queste esperienze ricorrenti- che a volte divengono dei veri e propri rituali, accompagnate da sequenze di comportamenti, scambi verbali, oggetti particolari- gli danno sicurezza, gli permettono di riconoscersi e riconoscere l'adulto che si prende cura di lui, l'ambiente, gli oggetti, gli altri bambini. Le routines sono occasione di apprendimenti in cui aspetti emotivi legati all'intimità, al contatto corporeo, al soddisfacimento dei bisogni primari, si integrano ad aspetti percettivi, comunicativi e cognitivi.

Vivere bene le routines è per il bambino una tappa essenziale nella costruzione dell'identità corporea, nell'esperienza del benessere e perciò del cammino verso l'autonomia, presente come

finalità essenziale nel progetto educativo pensato per ogni bambino che inizia l'esperienza dell'Asilo Nido.

### **3.3.4 LE ATTIVITA'**

I bambini che hanno il primo contatto con l'ambiente dell'Asilo Nido si vedono prospettata l'opportunità di gestire e sperimentare gli importanti e profondi cambiamenti che caratterizzano i loro primissimi momenti di vita attraverso la **RELAZIONE** ed il **GIOCO**. Con il gioco il bambino simula situazioni nuove, esprime e gestisce emozioni, afferma la propria indipendenza, assembla in più modi le informazioni che possiede costruendo idee e punti di vista. Per questo motivo le attività proposte ai bambini avranno un carattere giocoso e saranno differenziate in base all'età e alla fase dello sviluppo raggiunta da ogni bambino. Il tempo dedicato al gioco libero e alle attività strutturate comprende la fase di preparazione e svolgimento e di riordino insieme alle educatrici.

**ATTIVITA' PROPOSTE AI BIMBI CHE SI STANNO AMBIENTANDO:** le attività devono consentire di rappresentare l'andare ed il venire, il perdere e il ritrovare, l'apparire e lo sparire, il dentro e il fuori. Per tanto verranno proposti:

- giochi del "mettere e del togliere" (costruzioni, incastri, etc)
- giochi dell'"andare e del venire" (macchinine, animaletti, etc)
- giochi del "dividere e riunire" (costruzioni, puzzle di dimensioni adeguate all'età, etc)
- giochi del "far finta di", "gioco simbolico" (casa, bambole, animali, etc)
- attività che attraverso la ripetizione aiutino a prevedere ciò che accadrà (filastrocche, giochi motori strutturati, gioco del cucù, etc)

**ATTIVITA' PER MEZZANI E GRANDI:**

- giochi di immaginazione e finzione (casa, travestimenti, etc)
- giochi al tavolo (puzzle, infilare, sfilare, etc)
- giochi a terra (macchinine, trenino, etc)
- giochi del travasare, setacciare, riempire, vuotare (sabbia, farine, granaglie, etc)
- giochi con l'acqua (travasare, lavare i giocattoli, etc)
- giochi di manipolazione (pasta di sale, pasta di pane, plastilina, didò, creta, etc)
- giochi di memoria (ascolto del racconto e ripetizione su stimolazione delle educatrici)
- giochi di finzione e drammatizzazione (travestimenti e simulazione di situazioni)
- giochi con i suoni (canzoncine, giochi con la voce, strumenti musicali)
- giochi con i colori (espressione di sé attraverso le tempere, i pennarelli, i pastelli a cera, etc)
- giochi con la realtà (attraverso il filtro del gioco i bimbi imparano a conoscere il mondo)
- giochi con le regole (condivise da tutti favoriscono la convivenza serena nella quotidianità)

Tutte le attività sono proposte dalle educatrici nel rispetto della libertà dei bambini che possono scegliere di non partecipare e di continuare il gioco libero. Nell'attuazione delle attività strutturate, proposte in spazi appositamente predisposti ed attrezzati, l'educatrice esercita un ruolo di propositore, guida e regia.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

Le diverse "aree" predisposte nel giardino esterno alla struttura consentiranno l'attuazione, durante le belle giornate della primavera, estate ed autunno, di una serie di attività che favoriranno un contatto diretto con la natura:

- coltivare l'orto (programmazione pedagogica inerente al tema: chi è il contadino e cosa fa, come nascono le verdure che mangiamo, quali sono i loro nomi, etc.)
- coltivare il giardino (programmazione pedagogica inerente al tema: chi è il giardiniere, cosa fa, come nascono i fiori, piantiamo i fiori, etc.)
- utilizzare le sabbie per svolgere l'attività dei travasi all'aria aperta
- utilizzare le sabbie come piscine per i giochi con l'acqua
- utilizzare l'area giochi esterna per il gioco libero

Avendo a disposizione un ampio spazio esterno, sarà possibile attuare "open air" le attività previste dalla programmazione didattica e anche altri momenti della vita del Nido potranno essere trasferiti in giardino, come la merenda oppure il gioco libero etc.

I bambini traggono enorme beneficio dal contatto diretto con la natura sotto innumerevoli punti di vista e possono godere sicuramente di maggiore libertà rispetto ad un ambiente chiuso, anche se progettato a loro misura.

L'altalena, lo scivolo, il triciclo, il castello incantato, i giochi con la sabbia, i giochi con l'acqua... già solo i nomi sono evocativi di momenti di gioia e felicità e proprio questi sentimenti animano la programmazione dei momenti e delle attività didattiche da svolgere nel giardino dell'Asilo Nido "Il Piccolo Principe"

### **3.4 L'AMBIENTAMENTO**

L'ambientamento parte dai primi contatti che i genitori intrattengono con la prima visita alla struttura e il colloquio pre-ambientamento con la coordinatrice. In seguito all'iscrizione, la coordinatrice, insieme all'educatrice di riferimento del bambino che sta per fare il suo ingresso al Nido, concordano in fase di colloquio con il genitore, la data di avvio dell'ambientamento, ovvero il primo giorno di presenza del bambino al nido.

L'ambientamento ed il successivo inserimento si sviluppano in un arco di tempo di circa 10 giorni, anche se sarà compito dell'educatrice di riferimento dilazionare o restringere i tempi dell'ambientamento di ogni singolo bambino valutando le effettive necessità sul campo.

I primi giorni di ambientamento sono dedicati alla conoscenza tra l'educatrice, il bambino e i suoi compagni, per questo, per i primi tempi, l'accompagnatore (genitore o chi ne fa le veci) assicurerà al bambino la propria presenza e lo lascerà libero di esplorare l'ambiente ed interagire con gli altri bambini e le educatrici presenti, e il tempo in cui inizialmente rimarranno al nido sarà limitato a poche ore nel momento del gioco libero. La presenza dell'accompagnatore rassicura il bambino, che potrà tornare alle sue "sicurezze" ogni qualvolta lo desidererà.

Nel momento in cui l'educatrice di riferimento e la coordinatrice avranno osservato e valutato un aumento delle interazioni con gli altri bambini e con la stessa educatrice, e una maggiore tranquillità di movimento negli spazi della struttura, verrà concordato con l'accompagnatore un iniziale breve periodo di allontanamento.

L'iniziale allontanamento sarà accompagnato da una serie di rituali che il bambino imparerà a riconoscere e a fare propri, così da facilitare il distacco e favorire la rielaborazione dell'allontanamento: è fondamentale che l'accompagnatore saluti il bambino rassicurandolo sul suo ritorno a breve tempo. Nel caso vengano date motivazioni rispetto all'allontanamento, è necessario che si mantenga poi una certa coerenza tra il dire ed il fare nel momento in cui si ritorna dal bambino (es. se si dice "vado a prendere il pane e poi torno a prenderti" è necessario tornare con il pane!).

Generalmente il primo breve periodo di allontanamento avviene tra il secondo ed il terzo giorno. Successivamente i tempi dell'allontanamento verranno dilazionati, concordandoli con l'educatrice di riferimento, fino a che l'accompagnatore ritornerà al Nido per il primo pranzo, poi per il cambio dopo il pranzo, lasciando che il bambino pranzi in autonomia con gli altri, e poi per la nanna (per i bambini che frequentano con modalità full-time).

I tempi di permanenza al Nido, durante la fase dell'ambientamento e dell'inserimento non sono volontariamente strutturati, per venire in contro il più possibile alle esigenze del bambino e dell'accompagnatore e vengono di volta in volta discussi e concordati con l'educatrice di riferimento. Importante è che si rispetti il principio della gradualità: i tempi si allungheranno piano piano fino a raggiungere l'orario prestabilito della frequenza al Nido.

Tutte le procedure descritte saranno monitorate attraverso gli appositi strumenti.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)

L'andamento dell'esperienza di ogni bambino è condiviso con le famiglie mediante riunioni generali e colloqui individuali tra educatrice di riferimento e singola famiglia, che estendono e approfondiscono lo scambio quotidiano.

### **3.5 LE ESPERIENZE RELAZIONALI E SOCIALI**

Dal momento dell'ambientamento in poi, il bambino è accompagnato alla partecipazione alla collettività attraverso il gioco e le attività in piccoli gruppi, in cui i bambini sono stimolati alla cooperazione e alla condivisione. E' comunque rispettato lo spazio personale di ciascuno e vengono favorite le relazioni significative tra pari, con la figura dell'educatrice di riferimento e con tutte le altre figure adulte presenti all'interno del servizio. Attenzione particolare viene data alla mediazione dei conflitti, ponendo il limite ai comportamenti eccessivamente aggressivi e comprendendo attraverso l'esplicitazione verbale i sentimenti di disagio o di rabbia vissuti dai bambini.

### **3.6 LE INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE**

Allo stile educativo si richiede l'attenzione a chiamare i bambini con il loro nome ed a sottolineare con positività le differenze soggettive nelle cultura di provenienza, nel genere sessuale e nei gusti personali, oltre che favorire lo svilupparsi di relazioni amicali tra pari nel rispetto degli spazi, oggetti e desideri di ciascuno. E' previsto che ogni bambino abbia un contrassegno ed una cartella personale dove custodire i propri elaborati

I bambini diversamente abili sono inseriti secondo uno specifico percorso educativo: lo staff ha il compito di predisporre e realizzare un progetto pedagogico mirato, in rete con i servizi sociali del comune di residenza, con i servizi specialisti che seguono il bambino e in compartecipazione con la famiglia.

### **3.7 LE INIZIATIVE PER I GENITORI NELLA VITA DEL NIDO**

I bambini nascono con un patrimonio genetico proprio e con distinte predisposizioni e personalità. Tuttavia quello che succede loro dopo la nascita determina significativamente che tipo di persone diventeranno. Ciò comporta una notevole responsabilità per coloro che si prendono cura dei bambini: i genitori che richiedono sempre più sostegno e aiuto e gli educatori, ai quali sono richiesti sempre più professionalità e competenze. In tale ottica l'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" viene a porsi come scenario di incontri, contatti, senso di appartenenza, riconoscimento di sé e benessere dell'intero nucleo familiare.

Per favorire tutto questo

- i genitori sono attivamente coinvolti nelle routine al momento dell'ingresso e al commiato di fine giornata;
- viene effettuata un'assemblea generale di tutti i genitori all'inizio dell'anno per l'esposizione del progetto pedagogico e la programmazione annuale;
- sono organizzati periodici incontri e riunioni per rendere partecipi i genitori della vita dell'Asilo e favorire il confronto con le educatrici;

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

- vengono programmate e organizzate attività di socializzazione attraverso laboratori, feste, incontri a tema, etc.
- viene predisposta una bacheca interna per le comunicazioni scritte, quotidianamente aggiornata;
- la coordinatrice e le educatrici sono a disposizione per colloqui richiesti dai genitori;
- ogni proposta proveniente dalle famiglie viene attentamente considerata e vagliata dallo staff educativo;
- vengono organizzati incontri informativo/formativi per i genitori sui temi riguardanti le problematiche infantili;
- viene proposto un progetto denominato "spazio-tempo famiglia" (vedi allegato "Lo Spazio-tempo famiglia") al di fuori dei tempi e delle routine del Nido per fornire sostegno al ruolo genitoriale.

Oltre a tutto ciò, in supporto alla famiglia, viene effettuato un progetto di continuità con la Scuola Materna per favorire e facilitare un passaggio che è sempre carico di ansie ed aspettative da ogni parte: le insegnanti delle Scuole Materne vengono invitate a visitare il Nido e conoscere i bambini e, se possibile, i bambini verranno accompagnati a visitare la loro futura Scuola Materna, così da facilitare la continuità educativa.

## **4 L'ORGANIZZAZIONE...PRATICAMENTE**

In seguito alla prima visita del genitore e alla presa visione della Carta dei Servizi e del regolamento, la coordinatrice si preoccupa di ufficializzare l'iscrizione con apposita modulistica, riportante tutte le notizie utili secondo procedure predefinite. E' ovviamente offerta la possibilità ai genitori ed ai bambini che si interessano del servizio, di visitare la struttura accompagnati dalla coordinatrice o dalle educatrici, in orari precedentemente concordati.

Una copia dell'iscrizione è consegnata al genitore e contemporaneamente viene creata la cartelletta del bambino che conterrà:

- iscrizione;
- fotocopia della documentazione ISEE per la determinazione della retta;
- fotocopia dell'ultima visita "filtro" pediatrica;
- certificato delle vaccinazioni effettuate;
- eventuali deleghe per la consegna del bambino a persone differenti dai genitori, con fotocopie della carta d'identità dei delegati;
- eventuali certificati medici attestanti allergie o intolleranze gravi per la somministrazione dei pasti;

L'iscrizione e l'ambientamento al Nido vengono concordate con i genitori nel rispetto delle esigenze della famiglia e della graduatoria di accesso .

Le nuove iscrizioni sono effettuabili durante tutta la durata dell'anno.

La conferma delle iscrizioni dei bambini frequentanti, per l'anno successivo, dovrà avvenire entro il mese di luglio.

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" rimane aperto dal primo lunedì di settembre all'ultimo venerdì di luglio. L'apertura durante il mese di agosto verrà valutata di anno in anno in relazione al numero di richieste effettuate dai genitori. Il servizio è garantito tutti i giorni e le chiusure straordinarie nel periodo natalizio o pasquale avverranno in relazione al numero dei bambini presenti nella struttura.

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30-8.00 alle ore 18.00-18.30

Ogni lunedì mattina i bambini porteranno uno zainetto contenente:

- 1-2 body o mutandine e canottiera;
- 1 maglietta a maniche corte o lunghe (in relazione alla stagione);
- 1 paio di pantaloni;
- 1 paio di calze antiscivolo con indicato il nome;
- 1-2 bavaglini (che verranno riconsegnati durante la settimana se si ravvisa la necessità);
- 1 felpa (durante la stagione invernale)

*Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

Nel caso in cui i bambini si sporchino o si bagnino, i vestiti verranno consegnati al momento del commiato e sarà cura di ogni genitore portarne di puliti il giorno successivo. Lo zainetto sarà riconsegnato il venerdì al momento del commiato.

## **5.REGOLAMENTO DELL'ASILO NIDO**

### **"Il Piccolo Principe"**

#### **ARTICOLO 1**

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è un servizio socio-educativo per la prima infanzia.

Accoglie tutti i bambini di età compresa fra i 6 mesi ed i 3 anni d'età.

La formulazione e la realizzazione dei progetti educativi sono garantite dalla presenza di personale qualificato.

Il Nido integra e sostiene la famiglia nella prospettiva del benessere psico-fisico, dello sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive, sociali del bambino nel quadro di una politica per la prima infanzia e del diritto di ogni soggetto all'educazione.

#### **ARTICOLO 2**

L'Asilo Nido "*Il Piccolo Principe*" è aperto al pubblico da settembre a luglio. Potrà essere valutata l'apertura nel mese di agosto sulla base di un numero congruo di utenti.

Aperto alle ore 7.30 e chiude alle ore 18.30 per 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Gli orari di ingresso e uscita sono così stabiliti:

dalle 7.30 alle 9.00: ingresso

dalle 13.00 alle 13.30: prima uscita (per chi ha scelto di frequentare part-time mattina)

dalle 16.00 alle 16.30: uscita (per chi ha scelto la modalità full-time)

dalle 17.30 alle 18.00-18.30: ultima uscita

#### **ARTICOLO 3**

I bambini potranno essere accolti all'uscita dai genitori o da altre persone munite di delega scritta e in possesso del documento di riconoscimento e comunque di età non inferiore a 18 anni, come previsto dalla normativa legislativa a riguardo.

#### **ARTICOLO 4**

La ricettività del nido in riferimento ai mq. È di 26 posti.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

In rapporto alle scelte educative ad alla domanda che il servizio deve soddisfare, il Nido può prevedere modalità organizzative e di funzionamento diversificate, fermo restando l'elaborazione di progetti pedagogici specifici ad opera del personale educativo.

La metodologia su cui si fonda l'attuale organizzazione del Nido è la formazione di piccoli gruppi, suddivisi in base all'età ed affidati alle rispettive educatrici di riferimento.

### **ARTICOLO 5**

L'ambientamento al Nido avviene con la presenza di un genitore, secondo il criterio della gradualità e con un percorso individualizzato, per favorire il distacco dalla famiglia e l'adattamento al nuovo ambiente. Generalmente la durata dell'ambientamento è di circa due settimane, ma potrà essere ristretto o prolungato in relazione alle necessità del bambino e della famiglia, in accordo con l'educatrice di riferimento.

### **ARTICOLO 6**

Durante l'anno le famiglie sono chiamate a partecipare, mediante comunicazioni scritte indicanti data e ora, alle riunioni convocate dallo staff educativo, che possono avere tre finalità:

- riunioni individuali
- riunioni di gruppo
- riunioni generali

### **ARTICOLO 7**

All'Asilo Nido opera personale educativo e ausiliario.

Tutto il personale educativo è in possesso dei titoli di studio ritenuti validi dalla Regione Lombardia e adeguati al servizio educativo che hanno il compito di svolgere.

### **ARTICOLO 8**

La coordinatrice, le educatrici, la psicologa, compongono il collettivo di lavoro. In tale collettivo si effettua la programmazione, lo studio, la verifica, la sintesi del progetto pedagogico e più in generale l'organizzazione e l'andamento del servizio.

### **ARTICOLO 9**

La coordinatrice esplica il proprio ruolo rispondendo contemporaneamente a più funzioni:

- coordinamento e verifica del progetto educativo;
- raccordo con le famiglie;
- raccordo con il territorio.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

### **ARTICOLO 10**

La materia igienico-sanitaria compete all' ASL di zona (distretto di Gallarate).

La coordinatrice del Nido o le educatrici possono allontanare il bambino, avvisando l'accompagnatore di riferimento, qualora riscontrino i seguenti segni o sintomi che si presuppongono dannosi per il bambino e per tutta la comunità del Nido:

- congiuntive rosse con secrezione; palpebre arrossate e appiccicose al risveglio; dolore e arrossamento della cute circostante;
- diarrea (3 o più scariche con aumento della componente acquosa e/o diminuita consistenza);
- macchie cutanee diffuse o non diffuse quando è in corso epidemia di malattia esantematica;
- febbre superiore a 38°C (se rettale 38,5°C);
- parassitosi sia intestinale sia cutanea (presenza di vermi nelle feci e/o pediculosi);
- presenza di lesioni delle mucose orali;
- vomito (due o più episodi).

In ogni caso, qualunque sintomo o segno presumibilmente patologico presentato dal bambino, sarà segnalato prima possibile al genitore perché contatti il medico di fiducia e prenda gli opportuni provvedimenti.

Quando il bambino è allontanato per una delle condizioni sopra indicate, dovrà essere presentato un certificato medico di guarigione prima della riammissione.

Nel caso di sola febbre senza alcun altro sintomo o segno, il bimbo potrà rientrare al nido dopo almeno 24 ore dallo sfebbramento; in questo caso non è richiesta la certificazione medica.

E' comunque necessario informare formalmente i genitori di portare il bambino al Nido solo se in buone condizioni di salute, ciò perché ogni genitore ha il dovere di collaborare con il personale del nido nel garantire la tutela della salute della collettività.

Il certificato di riammissione necessario dopo un'assenza che supera i cinque giorni, sabato e festivi compresi se successivi al primo giorno di assenza (il sesto giorno rientra senza il certificato, il settimo è necessario il certificato), dovrà essere redatto dal medico di fiducia che dichiarerà l'idoneità a frequentare nuovamente la comunità del Nido.

Per le malattie infettive e diffusive deve essere consegnato il certificato di riammissione redatto dal medico curante indipendentemente dal numero dei giorni di assenza.

Per i bambini assenti per motivi familiari e solo dietro preavviso scritto (con specificazione del periodo di assenza ed autocertificazione redatta dai genitori), non sarà necessario il certificato di riammissione.

### **ARTICOLO 11**

La copertura vaccinale è garanzia sia per il singolo che per la comunità in cui viene inserito, pertanto dovrà essere consegnata all'atto dell'iscrizione una fotocopia del cartellino di vaccinazione o un'autocertificazione. La mancanza di tale documentazione verrà segnalata al Servizio Vaccinazioni competente.

.Dopo ogni vaccinazione deve essere consegnato il relativo aggiornamento.

Si ricorda che le vaccinazioni eseguite privatamente devono essere prima registrate presso il centro vaccinale dell'ASL.

## *Asilo nido "Il Piccolo Principe"*

*Via Venegoni n° Cassano Magnano (Varese)*

### **ARTICOLO 12**

Nessuna tipologia di farmaci, nemmeno quelli omeopatici, vengono somministrati all'interno della struttura.

In caso di necessità il genitore o l'accompagnatore potranno recarsi al Nido per somministrare i farmaci con indicazioni orarie coincidenti con quelle di permanenza nella struttura stessa.

### **ARTICOLO 13**

Al Nido non deve essere introdotto nessun genere alimentare proveniente dall'esterno. Nel caso di festeggiamenti organizzati al Nido (es. compleanni dei bambini) sarà possibile somministrare alimenti confezionati all'origine senza alcuna farcitura e preferendo prodotti con ridotto contenuto di grassi.

### **ARTICOLO 14**

Le assenze devono essere comunicate al Nido fin dal primo giorno in cui il bambino non frequenta ed in caso di malattie infettive è necessaria la comunicazione tempestiva, in modo che le educatrici possano allertare tutta la comunità-nido.

### **ARTICOLO 15**

Il bambino che viene inserito al Nido acquisisce automaticamente il diritto all'iscrizione per gli anni successivi. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, il bambino debba essere ritirato dal Nido, è necessario che la comunicazione venga fatta alla coordinatrice tramite lettera entro il primo giorno del mese precedente a quello in cui il bambino non frequenterà più la struttura (es. se il bambino non frequenterà il mese di luglio, la coordinatrice dovrà essere avvisata entro il primo giugno). In caso di mancata tempestiva comunicazione, si provvederà comunque ad applicare l'importo della retta anche per il mese non frequentato.